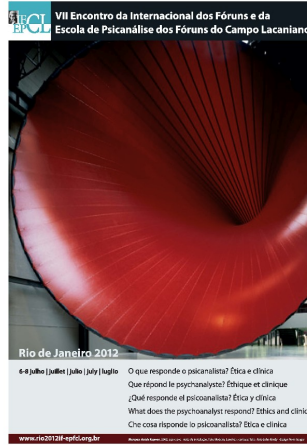


VII Encontro Internacional da IF-EPFCL
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL
VII *Rendez-vous* Internacional dell'IF-SPFCL
VII International Meeting of the IF-SPFLF

www.rio2012if-epfcl.org.br
rio2012ifepfcl@gmail.com

O que responde o
psicanalista? Ética e clínica
¿Qué responde el
psicoanalista? Ética y clínica
Que répond le psychanalyste?
Éthique et clinique
Che cosa responde lo
psicoanalista? Ética e clinica
What does the psychoanalyst
respond? Ethics and clinics



VII *Rendez-vous* dell'IF-SPFCL

CHE COSA RESPONDE LO PSICOANALISTA? ETICA E CLINICA

6 - 9 di luglio del 2012.

www.rio2012if-epfcl.org.br | rio2012ifepfcl@gmail.com

Preludio 9:

RISPONDERE DEI CASI D'URGENZA.

Michel Bousseyroux

Rispondere è molto di più che dire qualcosa a qualcuno, è impegnarsi in cambio, in favore di, farsi garante di, assumersi la responsabilità, come indica l'espressione: rispondere da sé solo. Aldilà della risposta dell'analisi, che si dia in parola o attraverso il taglio, vi è ciò di cui l'analista deve rispondere.

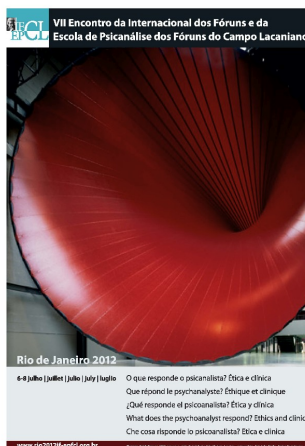
Nel discorso dell'analista, l'analista ha tanto più da rispondere quanto più è d'urgenza che si tratta, essendo la soddisfazione che ne segna la fine l'urgenza a cui presiede l'analisi, come dice Lacan nella sua «Prefazione all'edizione inglese del Seminario XI» che propone di interrogare "come qualcuno può votarsi a soddisfare questi casi d'urgenza" proprio quando questi casi d'urgenza, secondo quanto confessa, lo impastoivano mentre scriveva questa prefazione e, allo stesso tempo, è

Rio de Janeiro, 06 – 09 | 07 | 2012
www.rio2012if-epfcl.org.br
e-mail: rio2012ifepfcl@gmail.com

VII Encontro Internacional da IF-EPFCL
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL
VII *Rendez-vous* Internacional dell'IF-SPFCL
VII International Meeting of the IF-SPFLF

www.rio2012if-epfcl.org.br
rio2012ifepfcl@gmail.com

O que responde o
psicanalista? Ética e clínica
¿Qué responde el
psicoanalista? Ética y clínica
Que répond le psychanalyste?
Éthique et clinique
Che cosa risponde lo
psicoanalista? Ética e clinica
What does the psychoanalyst
respond? Ethics and clinics



“per essere al pari [*être au pair*] di questi casi, fare con essi il paio [*faire avec eux la paire*]” che scrive, che crede tuttavia di dovere scrivere.

Lacan si pone quindi come un dovere scrivere questa *Prefazione*. È un dovere etico, per lui, rispondere, scrivendola, dei casi d’urgenza con i quali, in quanto analista, fa il paio nel discorso analitico e di essere al pari [*être au pair*], essere aggiornato con questi casi. Ma per essere al pari, con questi casi d’urgenza che non si è sicuri di soddisfare, è opportuno ancora di averla, tal urgenza, pesata [*pesée*].

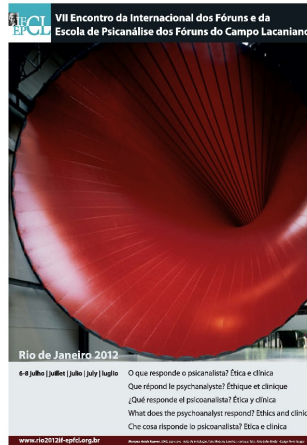
Questo termine di ‘pesare’ connota in Lacan un’analisi logica dei rapporti dell’individuo con la collezione e rinvia al problema, da lui trattato fin dal 1945 ne «Il numero tredici e la forma logica del sospetto»¹, del più piccolo numero di pesate [*pesées*] necessarie per rilevare, con il solo tramite di una bilancia a due piatti, una *cattiva* moneta che si distingue per una differenza di peso impercettibile senza un apparecchio di misurazione, dalle altre monete in apparenza simili di una collezione; questo numero essendo di tre pesate se la collezione è di 12 o 13 monete, allora basteranno quattro pesate se ci sono tra 14 e 40 monete, ne saranno sufficienti cinque se ci sono tra 40 e 121, sei se ci sono tra 122 e 364, eccetera. Lacan vi mostra lì che per risolvere questo problema è necessario mettere in gioco, nelle operazioni di pesate, quel che chiamo la posizione *per-tre-e-uno* e una *rotazione tripartita*, nozioni che risuonano abbastanza bene con il Lacan borromeo della *Prefazione* di 1976: non

¹ Jacques Lacan, «Le nombre treize e la forme logique de la suspicion», uscito dapprima in *Cahiers d'Art* [1945-46] e poi in *Autres écrits*, Paris, Seuil 2001, cfr. Rivista *Intersezioni* del Campo lacaniano n° 5, Roma, maggio 2011, p. 101/114 www.praxislacaniana.it

VII Encontro Internacional da IF-EPFCL
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL
VII *Rendez-vous* International dell'IF-SPFCL
VII International Meeting of the IF-SPFLF

www.rio2012if-epfcl.org.br
rio2012ifepfcl@gmail.com

O que responde o
psicanalista? Ética e clínica
¿Qué responde el
psicoanalista? Ética y clínica
Que répond le psychanalyste?
Éthique et clinique
Che cosa risponde lo
psicoanalista? Etica e clinica
What does the psychoanalyst
respond? Ethics and clinics



c'è nessuna pesata possibile, sulla bilancia a due piatti della verità e del reale, dell'urgenza che è nella de la richiesta d'entrata e che è da soddisfare alla fine, senza avere introdotto nella operazione analitica la posizione del *per-tre-e-uno*, che è un eccellente modo di qualificare la posizione del sintomo, come quarto anello nell'annodamento borromeo che orienta l'analisi verso il reale.

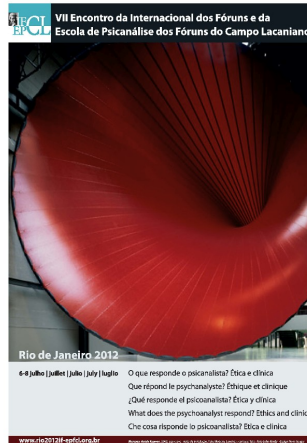
Lacan dice di avere appreso dal suo mestiere l'urgenza di servire non *agli*, ma *gli* altri [non pas *aux*, mais *les autres*]. «Ecco un aspetto singolare», scrive in questa *Prefazione*, «di questo amore del prossimo messo in esergo dalla tradizione giudaica.» Questa tradizione ebraica è quella che appare in un passo del *Levitico*. Essa era diventata, nel I° secolo, la legge d'oro della *Torah* ed è questa che riprende il Vangelo di Luca formulandone il precetto dell'amore del prossimo, che spiega attraverso la parabola del Buon Samaritano. Che Lacan commenta così: «Anche interpretandola cristianamente, vale a dire come *jeans-f...tria*, [*jean-f...trerie*] ellenica, quel che si presenta all'analista è altro dal prossimo: è l'indiscriminato di una domanda che non ha niente a che vedere con l'incontro (di una persona di Samaria adeguata a dettare il dovere cristico).» Questa parabola è una interpretazione di Gesù su quel che la legge d'oro vuol dire: Colui che risponde, che fa fronte all'urgenza, colui che si dedica a soddisfare il caso d'urgenza, non è il Giudeo pietoso, è il suo nemico intimo ed empio, il Samaritano, profanatore detestato del Tempio di Gerusalemme. Il prossimo della parabola non è il viandante che è caduto a terra, attaccato dai briganti, che chiama al soccorso, è il Samaritano, l'altro dal Giudeo in quanto egli è, come ha

Rio de Janeiro, 06 – 09 | 07 | 2012
www.rio2012if-epfcl.org.br
e-mail: rio2012ifepfcl@gmail.com

VII Encontro Internacional da IF-EPFCL
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL
VII *Rendez-vous* Internazional dell'IF-SPFCL
VII International Meeting of the IF-SPFLF

www.rio2012if-epfcl.org.br
rio2012ifepfcl@gmail.com

O que responde o
psicanalista? Ética e clínica
¿Qué responde el
psicoanalista? Ética y clínica
Que répond le psychanalyste?
Éthique et clinique
Che cosa risponde lo
psicoanalista? Ética e clinica
What does the psychoanalyst
respond? Ethics and clinics



potuto dire Ivan Illich, il Palestinese di Gaza, oggi, che si prenderebbe cura di un Ebreo ferito. Non si dedica a soddisfare i casi d'urgenza che colui che, come il Samaritano –ed al contrario di Sade e anche di Freud– è dunque abbastanza vicino alla sua propria cattività per incontrarvi il suo prossimo.

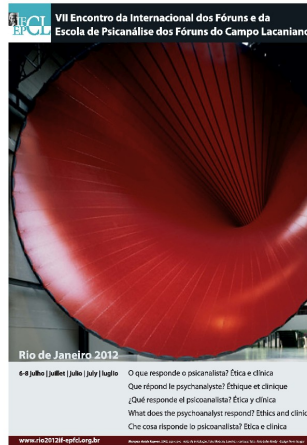
Si comprende allora meglio che Lacan parli del Buon Samaritano per demarcare ciò che fa la singolarità della dedizione dell'analista alla soddisfazione dei casi d'urgenza. Non è per amore del prossimo, per quanto strano possa essere al nostro simile, che Lacan si dedica. Sarebbe piuttosto per la *morra* [la *mourre*] del reale, quel gioco ancora in auge in certe regione d'Italia o dei paesi Nizzardi, dove è il numero che veicola il reale che è il solo a fare il peso [che pesa, *seul à faire le poids*] per vincere a mano l'inconscio. La *morra* del reale, in tanto e in quanto non ci è in nulla prossimo, è l'altra ragione –altra da quella dell'amore alla verità dietro la quale fa correre il transfert– che sola può spingere l'analista a *istorizzarsi* [*s'historiser*] da sé.

Quel che si presenta all'analista è qualcosa di diverso dal prossimo. È l'indiscriminato di una domanda che non ha niente a che vedere con l'incontro di un Samaritano, che ha a che vedere con la ripetizione, o piuttosto con ciò che nella ripetizione è *ri-petizione*, richiesta [*requête*]. Di modo che quel che si presenta all'analista ha a che vedere con quel che «domanda del nuovo» (*Seminario XI*, lezione 12/02/64), perché è l'incontro mancato con il reale che il transfinite della domanda non cessa di ripetere nei suoi giri successivi. Così, è dunque all'urgenza della

VII Encontro Internacional da IF-EPFCL
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL
VII *Rendez-vous* Internazional dell'IF-SPFCL
VII International Meeting of the IF-SPFLF

www.rio2012if-epfcl.org.br
rio2012ifepfcl@gmail.com

O que responde o
psicanalista? Ética e clínica
¿Qué responde el
psicoanalista? Ética y clínica
Que répond le psychanalyste?
Éthique et clinique
Che cosa responde lo
psicoanalista? Ética e clinica
What does the psychoanalyst
respond? Ethics and clinics



domanda, della richiesta che si riproduce nella ripetizione, che l'analista deve dare la soddisfazione che segna la fine dell'analisi.

Come però soddisfare questi casi d'urgenza della domanda? Attraverso il taglio dell'interpretazione, sola a produrre, da ciò che se ne riproduce nel transfert, il dire di questa domanda, che è dire, che si prova [*s'éprouve*] nella *passé*, dal suo effetto di perdita. Non c'è soddisfazione dell'urgenza senza far prodursi quel che Lacan chiama nel suo resoconto d'*Où pire...* «l'Un-dire che si sa da sé» e che dell'esistenza del reale è il solo testimone. È di questa esistenza del reale che l'analista ha il dovere di rispondere.

Il discorso dell'analista è un discorso d'urgenza dove è *il dire a venire in soccorso*. È pertanto che fa taglio [*coupure*], e che il suo taglio fa *passé*, che il dire viene in soccorso, può soccorrere d'urgenza ciò che, dell'indiscriminato della domanda, può essere tagliato, [*coupable*] colpevole.

Tolosa, 23 de febbraio 2012.

Traduzione: Grazia Tamburini e Diego Mautino